

Bollettini ingannevoli, la Camera di Commercio avvisa le aziende: “Attenzione alle false richieste di pagamento! E’ il solito stratagemma per spillare soldi”.

(12-01-2018). Ancora proposte ingannevoli da parte di società che inviano alle aziende bollettini pre-compilati facendo credere che le cifre indicate vadano pagate per sostenere iscrizioni o altre spese obbligatorie per le aziende.

Come spesso accade all’inizio di ogni anno, in queste settimane centinaia di imprese padovane stanno ricevendo strani bollettini postali indicanti importi da versare oscillanti fra i 280 e i 300 euro per l’iscrizione a una piattaforma web di servizi pubblicitari, proposta a tutti gli iscritti alla Camera di Commercio.

Proprio facendo seguito alle tempestive segnalazioni da parte di ditte coinvolte in questo raggiro, dalla Camera di Commercio di Padova parte perciò un avviso ai destinatari: *“Prima di pagare, informatevi! La Camera di Padova è estranea a queste richieste di pagamento”*. E’ questo l’appello con cui l’ente camerale padovano mette in guardia i propri iscritti di fronte alle centinaia di bollettini postali con avviso di pagamento oscillanti fra i 200 e i 300 euro che proprio in queste settimane vengono recapitati a numerose aziende iscritte al Registro Imprese tenuto dall’ente camerale padovano.

A questo proposito il messaggio del presidente della Camera di Commercio, **Fernando Zilio**, parla chiaro: *“Cari imprenditori state attenti ai bollettini ingannevoli. In caso di ricevimento di queste lettere di richiesta assolutamente estranee alla Camera di Commercio, chiamate la vostra associazione di categoria o il vostro consulente, oppure rivolgetevi direttamente alla Camera di Commercio per avere la certezza di non buttare inutilmente alcune centinaia di euro. Ma non fate l’errore di pagare senza prima informarvi, perché con gli importi richiesti ci si iscrive semplicemente a un elenco ditte italiane operanti in Europa o a portali online di multiservizi pubblicitari riservati a ditte iscritte alla Camera di Commercio”*.

Durante l’anno sono numerose le lamentele di aziende che arrivano agli uffici camerale, a causa di bollettini che si tentano di camuffare come tributi dovuti alla Camera di Commercio. *“E’ un modo ambiguo per provare a spillare denaro alle imprese”* dice il presidente Zilio. La Camera di Commercio di Padova, che sul proprio sito web ha da tempo predisposto una sezione dedicata a questo rischio, segnalando alle imprese alcuni esempi-tipo di bollettini ingannevoli e specificando come comportarsi in situazioni del genere, ribadisce pertanto di non avere alcun rapporto con coloro che hanno inviato tali lettere, e chi le riceve non ha nessun obbligo di versare la somma richiesta.

L’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha considerato queste iniziative come PUBBLICITÀ INGANNEVOLE, in quanto chi le organizza non è in alcun modo collegato alle Camere di Commercio e svolge attività di pubblicazione e vendita di riviste e fogli

informativi per fini di lucro. Il Garante ha inoltre messo a disposizione delle imprese un utile vademecum dal titolo “**Io non ci casco! Bollettini e moduli ingannevoli**”, il numero verde 800-166661 e il sito www.agcm.it per i consumatori che volessero segnalare presunti casi di pratiche commerciali scorrette, pubblicità ingannevole e occulta. In caso di dubbi sulla fondatezza della richiesta o per segnalare altri bollettini di questo tipo è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica info@pd.camcom.it

Attenzione alle truffe dunque, anche perché contro un eventuale pagamento non ci sarebbe alcun modo semplice per fare ricorso e recuperare la somma di denaro.